

Alice canta Battiato al Pantheon, tra spiritualità e musica

Il 16 aprile con l'orchestra del teatro La Fenice



(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Il 16 aprile Alice si esibirà al Pantheon di Roma in un concerto tra spiritualità e musica dedicato a Franco Battiato.

Ad accompagnarla sul palco, l'Orchestra del Teatro La Fenice, diretta dal maestro Carlo Guaitoli.

Alice canterà le canzoni di Battiato, quelle cui sente di aderire maggiormente, privilegiando le sue composizioni più spirituali e mistiche, in un luogo straordinario come la Basilica di Santa Maria ad Martyres, che per la prima volta accoglie un concerto di questo genere musicale. "Vivo la possibilità che mi è data di cantare in questo storico luogo sacro, come un grande privilegio e con infinita gratitudine.

Ancor di più, desidero essere semplice strumento, per quel che posso cogliere e accogliere, di ciò che Franco Battiato ha trasmesso attraverso la sua musica e i suoi testi, in questo suo straordinario passaggio sulla Terra", afferma Alice.

Il concerto è parte dell'iniziativa "da turista a pellegrino" che prevede lo sviluppo del progetto di accoglienza, con idee di narrazione nate nell'ambito della nuova conduzione delle attività di cura del pellegrino, realizzate dal Capitolo dei Canonici e dall'arciprete rettore, monsignor Daniele Micheletti, tramite D'Uva, azienda operativa dal 1959 nel settore dell'interpretazione del patrimonio culturale e della gestione dei servizi di accoglienza.

"Ogni anno - dice monsignor Micheletti - milioni di visitatori entrano nella Basilica del Pantheon, che conserva vivissima una sua vita, parla al presente e ha uno sguardo luminoso verso il futuro. Il Pantheon è ancora oggi un luogo di raccoglimento e di ricerca, di domanda e di risposta, è ancora uno spazio sacro, un Tempio. E un semplice visitatore, un turista distratto, improvvisamente, può scoprirsi pellegrino.

Pellegrino dello spirito, protagonista di un viaggio che fa ritrovare ciò che siamo e che amiamo, ciò che speriamo e desideriamo. Al Pantheon si deve perciò alzare lo sguardo. Si deve non soltanto vedere, ma osservare. E sarà meraviglioso ascoltare la voce di Alice risuonare in questi spazi aperti al cielo, e accogliere la profonda bellezza delle parole che canterà". (ANSA).

Alice canta Battiato al Pantheon, tra spiritualità e musica

Il 16 aprile con l'orchestra del teatro La Fenice



(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Il 16 aprile Alice si esibirà al Pantheon di Roma in un concerto tra spiritualità e musica dedicato a Franco Battiato.

Ad accompagnarla sul palco, l'Orchestra del Teatro La Fenice, diretta dal maestro Carlo Guaitoli

Alice canterà le canzoni di Battiato, quelle cui sente di aderire maggiormente, privilegiando le sue composizioni più spirituali e mistiche, in un luogo straordinario come la Basilica di Santa Maria ad Martyres, che per la prima volta accoglie un concerto di questo genere musicale. "Vivo la possibilità che mi è data di cantare in questo storico luogo sacro, come un grande privilegio e con infinita gratitudine.

Ancor di più, desidero essere semplice strumento, per quel che posso cogliere e accogliere, di ciò che Franco Battiato ha trasmesso attraverso la sua musica e i suoi testi, in questo suo straordinario passaggio sulla Terra", afferma Alice.

Il concerto è parte dell'iniziativa "da turista a pellegrino" che prevede lo sviluppo del progetto di accoglienza, con idee di narrazione nate nell'ambito della nuova conduzione delle attività di cura del pellegrino, realizzate dal Capitolo dei Canonici e dall'arciprete rettore, monsignor Daniele Micheletti, tramite D'Uva, azienda operativa dal 1959 nel settore dell'interpretazione del patrimonio culturale e della gestione dei servizi di accoglienza.

"Ogni anno - dice monsignor Micheletti - milioni di visitatori entrano nella Basilica del Pantheon, che conserva vivissima una sua vita, parla al presente e ha uno sguardo luminoso verso il futuro. Il Pantheon è ancora oggi un luogo di raccoglimento e di ricerca, di domanda e di risposta, è ancora uno spazio sacro, un Tempio. E un semplice visitatore, un turista distratto, improvvisamente, può scoprirsi pellegrino.

Pellegrino dello spirito, protagonista di un viaggio che fa ritrovare ciò che siamo e che amiamo, ciò che speriamo e desideriamo. Al Pantheon si deve perciò alzare lo sguardo. Si deve non soltanto vedere, ma osservare. E sarà meraviglioso ascoltare la voce di Alice risuonare in questi spazi aperti al cielo, e accogliere la profonda bellezza delle parole che canterà". (ANSA).

ALICE CANTA BATTIATO AL PANTHEON, TRA SPIRITUALITÀ E MUSICA
Il 16 aprile con l'orchestra del teatro La Fenice

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Il 16 aprile Alice si esibirà al Pantheon di Roma in un concerto tra spiritualità e musica dedicato a Franco Battiato. Ad accompagnarla sul palco, l'Orchestra del Teatro La Fenice, diretta dal maestro Carlo Guaitoli Alice canterà le canzoni di Battiato, quelle cui sente di aderire maggiormente, privilegiando le sue composizioni più spirituali e mistiche, in un luogo straordinario come la Basilica di Santa Maria ad Martyres, che per la prima volta accoglie un concerto di questo genere musicale. "Vivo la possibilità che mi è data di cantare in questo storico luogo sacro, come un grande privilegio e con infinita gratitudine. Ancor di più, desidero essere semplice strumento, per quel che posso cogliere e accogliere, di ciò che Franco Battiato ha trasmesso attraverso la sua musica e i suoi testi, in questo suo straordinario passaggio sulla Terra", afferma Alice. Il concerto è parte dell'iniziativa "da turista a pellegrino" che prevede lo sviluppo del progetto di accoglienza, con idee di narrazione nate nell'ambito della nuova conduzione delle attività di cura del pellegrino, realizzate dal Capitolo dei Canonici e dall'arciprete rettore, monsignor Daniele Micheletti, tramite D'Uva, azienda operativa dal 1959 nel settore dell'interpretazione del patrimonio culturale e della gestione dei servizi di accoglienza. "Ogni anno - dice monsignor Micheletti - milioni di visitatori entrano nella Basilica del Pantheon, che conserva vivissima una sua vita, parla al presente e ha uno sguardo luminoso verso il futuro. Il Pantheon è ancora oggi un luogo di raccoglimento e di ricerca, di domanda e di risposta, è ancora uno spazio sacro, un Tempio. E un semplice visitatore, un turista distratto, improvvisamente, può scoprirsi pellegrino. Pellegrino dello spirito, protagonista di un viaggio che fa ritrovare ciò che siamo e che amiamo, ciò che speriamo e desideriamo. Al Pantheon si deve perciò alzare lo sguardo. Si deve non soltanto vedere, ma osservare. E sarà meraviglioso ascoltare la voce di Alice risuonare in questi spazi aperti al cielo, e accogliere la profonda bellezza delle parole che canterà". (ANSA).